

AAT ARCHIVIO DELL'ARCH. BRUNO BOSSI (003)

26.05.07

11.01.08

31.03.08

NOTE IN MERITO ALL'INVENTARIO PARZIALE

Premessa

L'obiettivo dell'inventario parziale rispetto a quello totale è di permettere a studenti e ricercatori un primo approccio ai documenti, archiviati in modo sufficientemente ordinato.

Per quel che concerne i piani il compito dell'operatore è relativamente scorrevole anche se gli architetti, di tanto in tanto, troppo concentrati nella ricerca di un concetto, dimenticano non solo la data ma anche il titolo; inoltre non è sempre possibile risalire alla definizione dell'oggetto, alla sua collocazione geografica, a stabilirne l'epoca. Per quel che concerne la corrispondenza, quella specifica è stata ovviamente archiviata con l'oggetto, quella di carattere più vasto (prese di posizione su temi di interesse pubblico locale o generale, considerazioni politiche, filosofiche, poetiche) non è stata di principio riordinata ma era comunque inevitabile qualche approfondimento obbligato dalle circostanze, puntualmente segnalato in questo testo.

Le osservazioni sulla qualità grafica ed altre simili vogliono solo aiutare il ricercatore.

Considerazioni biografiche

Secondo l'ufficio circondariale dello stato civile è nato il 25.09.1901; è attinente di Bruzzella. Nel Lexikon è indicato il mese di ottobre, nel curriculum vitae il 29.09.1901.

È morto il 27.08.1993.

Per poterlo inquadrare meglio rispetto ai colleghi, ecco la situazione anagrafica:

1905 Giovanni Bernasconi

1908 Aldo Piazzoli

Oreste Pisenti

Rino Tami

1911 Augusto Jäggli

1914 Alberto Camenzind

1921 Franco Ponti

La laurea l'ha conseguita a Roma nel 1929 secondo il Lexikon ma il curriculum vitae del 09.09.1958 dice che dal 1925 al 1927 è membro attivo e consulente della commissione di piano regolatore della città di Roma ! La data della laurea non è indicata, ma esiste un "pannello decorativo per il progetto di teatro", indicato da Bossi come " Tesi di laurea-Roma 1925 "(mappa 015.090.017).

La camicia 090 contiene molti disegni firmati Bossi fra i quali una prospettiva a mano libera a carboncino, forse l'atrio del teatro?, stampigliata 23.12.1925-Scuola superiore d'architettura-Roma (mappa 015.090.014); c'è pure un progetto di villa eclettico-vernacolare (mappa 015.090.001); grande abilità evidenza pure lo schizzo a penna di un dettaglio della cattedrale di S.Lorenzo(mappa 015.090.016) e "lo schizzo estemporaneo da eseguire in un ora"(mappa 015.090.019).

Nella scatola 011 si trovano documenti privati e diversi ritagli; qui sorge un ulteriore mistero: su un cartoncino bianco è incollata una fotocopia del "Il giornale" del 30.03.1983 che mostra un plastico dei fori imperiali; il titolo dice: "plastico eseguito su progetto dell' arch. Bossi del 1937"... ma il curriculum vitae citato dice che dal 1936 al 1940 Bossi è l'architetto capo della città di Lugano!

Il libro "Alfio Susini : L'attività urbanistica nella stagione dei concorsi 1928-1940" è stato trovato nell'archivio di Bruno Bossi; A.Susini è nato nel 1900 e si è laureato a Roma nel 1927; nel libro "Il primo novecento" di Ciucci e Muratore-Electa a pag.263 A.Susini è definito "in bilico fra storicismo e metafisica".

Nel testo "Alfio Susini" si constata:

- a pag. 111 La prospettiva del palazzo Pax in via Nassa a Lugano del 1935 non indica Bruno Bossi;
- a pag. 112 Il progetto di concorso per la sistemazione del quartiere Sassello a Lugano e del 1935 non indica Bruno Bossi; nell'indice invece è indicato; 113
- a pag. 114 Il " Progetto per l'ospedale civico di Lugano "del 1936 non indica Bruno Bossi; nel libro di B.Bossi a pag. 16 la stessa prospettiva è indicata come il nuovo centro ospedaliero di Ricordone; l'archivio storico di Lugano in proposito non ha nessun documento;
- a pag. 97 L'indice cronologico delle opere principali indica:
 - 1935 Concorso per la sistemazione del quartiere Sassello a Lugano in collaborazione con B.Bossi - primo premio; realizzazione di B.Bossi con la consulenza di A.Susini; secondo R.T.1935-7 invece si tratta del secondo premio, primo rango;
 - 1936 Progetto per l'ospedale civico di Lugano in collaborazione con B. Bossi
 - 1936 Concorso per il palazzo di giustizia di Lugano in collaborazione con B.Bossi

Elenco cronologico e commento ai documenti schedati

1926 CONCORSO PER LA STAZIONE FERROVIARIA A CHIASSO (senza vincitori)	progetto 060 mappa 014 tubo 011
--	---------------------------------------

Motto: AIRONE-la data è desunta dall'archivio dell'arch.Piazzoli (024)
È interessante lo spirito della relazione, manifesto tentativo di captatio benevolentiae (foglio A4); il concorso è limitato alle facciate; la prospettiva è di qualità mediocre.

1930 CONCORSO PER IL KURSAAL DI LUGANO (primo premio arch.A.Ziegler Lugano)	progetto 077 mappa 014 scatola 006
--	--

Il bando, in tedesco, impone la consegna entro il 31.12.1929 e chiede che siano allestiti due progetti : uno sul terreno del Kursaal, l'altro sul terreno dell'albergo Palace vicino alla Chiesa degli angeli. La mappa contiene diversi schizzi, uno con indicazioni in inglese (collaboratore esterno?), una foto della pianta, di una prospettiva, la relazione e il rapporto della giuria, pag. 4,(scatola 006-003-077-001). Del concorso del 1949 esiste solo una prospettiva.

1934 CLINICA DI VIARNETTO A LUGANO
progetto 009
mappa 005
scatola 001

I piani esecutivi in mappa sono datati 1934, non sono belli; nella scatola ci sono fotografie dell'esterno e degli interni.

L'arch. S.Pagnamenta ha in seguito eseguito il sopralzo delle autorimesse; G.F. Rossi il nuovo ascensore, la modifica dell'entrata, la cappelletta nel sottotetto; A.M.Torricelli il padiglione veranda.

La prospettiva, recuperata presso la clinica, (mappa 005, 003.009.012) è un documento molto interessante in quanto mostra chiaramente le caratteristiche progettuali che si possono confrontare con la fotografia della facciata principale realizzata.

1934 CONCORSO PER L'ISTITUTO DEI CIECHI A RICORDONE
LUGANO
mappa 014
scatola 006
tubo 009

La data è riferita al giudizio della giuria; la relazione è nella scatola, il progetto "Santa Lucia" B è stato eliminato al primo turno.

La bellissima prospettiva (mappa 014, 003.020A.018) datata nel libro di Susini 1936 evidentemente non centra ma ha un nesso con il luogo(vedi il libro di Bossi a pag.16 e quello di Susini a pag.114 che pubblica la prospettiva ribaltata); un'indagine presso l'archivio storico di Lugano ci ha permesso di constatare che a quell'epoca non è stato fatto nessun concorso per l'ospedale civico !

1935 CONCORSO PER IL QUARTIERE DI SASSELLO A LUGANO
progetto 082
mappa 014
scatola 007
008

Nella scatola 007 c'è una documentazione fotografica abbondante e in buono stato sul quartiere Sassello com'era, purtroppo localizzarle è quasi impossibile, manca inoltre una pianta; esiste una fotografia di una planimetria(troppo) ridotta con indicato il vecchio quartiere e la nuova via Motta (Valbrega pag.18); nella scatola 007 si trova il rapporto della giuria in R.T 1935-7, la cronistoria del risanamento di Sassello in R.T1942-3-4-5, una comparazione fra il progetto Bossi e Tami (...lo studio nel suo insieme è fra i migliori presentati...) nella collezione di Werk a pag. 306 e seguenti .

Nella mappa 014 ci sono due piani rovinati ma recuperabili (una pianta e una assonometria molto dettagliata (003.082.001).Non esistono altri piani ma solo fotografie di disegni o di un modello; quest'ultimo dà indicazioni del comparto in senso lato mentre un'altra fotografia si limita alla piazzetta di S.Carlo fino a via dei Solari; si intravede ai piedi della collina una proposta volumetrica di nuovi edifici.

Ho potuto constatare una incongruenza fra i documenti che probabilmente è stata risolta su piano politico ma stranamente Bossi sempre loquace non ne parla, ossia: nei piani pubblicati da R.T.1935-7 (pag. 87) la contiguità lungo via Nassa è totale: piazzetta S.Carlo non si affaccia su via Nassa; anche l'assonometria già citata propone una soluzione chiusa identica; invece la " planimetria generale di concorso" (Valabrega pag.19) indica una piazza S.Carlo aperta verso via Nassa.

Le fotografie delle prospettive inerenti piazza S.Carlo sono le medesime di quelle pubblicate nel libro di Susini (pag. 112-113); propongono due soluzioni diverse: una con case a ringhiera, l'altra con edifici a carattere più urbano;l'edificio alto vicino al Banco di Roma è definito da Bossi in un articolo del 23.03.78 del Corriere del Ticino "Casa del Comune" per le istituzioni, l'informazione, l'arte; si constata che è ben definito rispetto a via Nassa mentre la sua altezza crea grossi problemi di relazione con il sagrato di S.Lorenzo (vedi collezione Werk già citata). La fotografia del modello che abbraccia tutto il comprensorio e non solo l'area di concorso evidenzia questo problema di relazione; la fotografia del modello limitata all'area di concorso esprime bene il concetto Bossi (Valabrega pag. 21).

La vox populi parla di architettura fascista, forse è più corretto definirla architettura del primo 900 che tende al classicismo.

La prospettiva aerea che propone un'edificazione a pettine ai piedi della collina (ispirata dal progetto Tami?) è d'epoca posteriore, infatti nell'angolo a destra in basso si intravede l'edificio Morosoli (progetto 054, scatola 006 del ~1949) com'è oggi.

Uno schizzo su lucido A4 propone un "palazzo importante alto" e un altro una sala di spettacolo nell'ambito di uno "schema di massimo sfruttamento"; via Nassa è ancora chiusa e quindi si tratta di studi del primo periodo. I piani 1:500 su carta del 1947 e 48 sembrano elaborati in vista di un piano di quartiere.

1938 STUDIO RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA oggi	progetto 091
NUOVOSTUDIOFOCE-VIALE CASTAGNOLA-VIA FOCE	mappa 015
A LUGANO	scatola -----

I piani e i documenti sono stati messi a disposizione dall'arch. Ursula Bolli, autrice della trasformazione del 2002 che ha adattato l'ex studio radio alle nuove esigenze teatrali e musicali del "Nuovostudiofoce".

1932 due locali nel palazzo della posta per emissioni di prova; 1933 prima ristrutturazione al Campo Marzio; 1938 ristrutturazione dell'arch. Bossi in collaborazione con l'Ufficio tecnico comunale; 1961 trasferimento a Besso.

Piani no. 002-005: analisi dell'arch. Bolli sulle diverse trasformazioni avvenute.

Piani no. 006-010: documenti stesi dall'UT di Castagnola concernenti la trasformazione del 1932.

Piani no. 011-024: estratto dall'"Archivio storico" concernente l'orchestra e il coro della RSI (1933-1939).

Piani no.025-031: relazione dell'arch. Bolli in merito alla proposta di ristrutturazione Nuovostudiofoce", breve istoriato, due prospettive per un'ipotesi di nuovo ingresso.

L'estratto di R.T. 1988-10 pag.49 dà un'idea dello stato primitivo, la prospettiva Bolli di nuova entrata 091.029. evidenzia un'occasione mancata.

1938 ESPOSIZIONE DELLA CITTÀ DI LUGANO	progetto 055A
	mappa -----
	scatola 006

Non si sa niente sui motivi, né sull'ubicazione dell'esposizione; l'Archivio storico non sa niente.

Secondo il Lexikon Bossi non è più capotecnico (1935-1937).

Secondo il curriculum vitae del 1958 invece è capotecnico (1936-1940).

1938 PALAZZO PAX A LUGANO-VIA NASSA	progetto 005
secondo il Lexikon	mappa 007
1942 secondo un piano Bossi-Jäggli	scatola 001
(trasformazione interna posteriore?)	

Memo: libro arch. Susini pag. 111; nella mappa ci sono due prospettive con proposte architettoniche diverse (005.002/003 e una prospettiva a colori (005.004) del progetto originale?. Le arcate, si dice, sono state imposte dalla Commissione delle bellezze naturali. Nel nuovo libro su Rino Tami di K. Frampton e R. Bergossi – al capitolo Opere e progetti a cura di R. Bergossi a pag. 224 è pubblicata la casa Pax di via Nassa datata 1940; nel commento si legge: "...Carlo-Rino Tami e Bossi furono invitati a presentare autonomamente il proprio progetto e preventivo di massima..."

1940 ca. LEGGE URBANISTICA	progetto 083
	mappa ----
	scatola 007

Il documento archiviato è del 1981 e porta il titolo seguente:

Progetto di legge urbanistica per il cantone Ticino degli anni quaranta consegnato dal consigliere di stato on. Forni all'arch. Bossi, successivamente riletto dalla commissione Mariotta+Jäggli+Bossi su incarico del C.S..

La presa di posizione dei tre architetti è del 21 aprile 1944; in una nota a parte Bossi afferma che l'incarico a Bossi è del 1943. Un articolo di Gazzetta ticinese datato 20.12.

1968 parla della nuova legge urbanistica.

Esiste pure un testo di B.B., non datato che critica la nuova versione del R.E. di Lugano.

1942 PALAZZO DI GIUSTIZIA A LUGANO	progetto 003
1950	mappa 003
1970	004
	004 A
	scatola 001

1936 Concorso di architettura – vedi R.T. 1936-12 e R.T. 1982-3, scatola 001
primo premio P. Respini Locarno
secondo A. Jäggli Bellinzona
terzo G. Fraschina Lugano
quarto G. Antonini – A. Guidini Lugano

L'unico documento dell'archivio Bossi è una prospettiva dell'atrio siglata Justitia 36 (documento no.209 della mappa 004 A); nel libro di Susini a pag. 97 è citato il concorso per il palazzo di giustizia di Lugano "in collaborazione con B. Bossi"; la relazione della giuria parla del progetto con questo motto e ne decide l'esclusione, su consiglio del presidente della commissione centrale dei concorsi W. Braüning in quanto l'autore ha inviato ai membri della giuria una riduzione fotografica del progetto e una copia della relazione.

Un ulteriore documento (003.003.209A) formato cartolina e stampigliato dietro "Roma-diritti d'autore ecc." senza nome dell'autore, né data potrebbe essere una prospettiva esterna di Justitia 36; li lega un elemento comune: la vetrata unitaria da p.f. al tetto. Se ciò è vero ritroviamo un "eco" nel progetto per il palazzo di giustizia di Lugano del 1942 firmato Antonini-Bossi-Guidini.

*

Ho tentato di sistemare in ordine tematico e cronologico l'ingente numero di piani trovati alla rinfusa, molti senza titolo, altri con intestazioni parziali; il secondo riordino più approfondito voluto per informare meglio il gruppo di lavoro di AAT mi ha permesso di constatare che il riordino parziale quando riguarda grossi oggetti d'architettura può essere particolarmente lacunoso in quanto l'esame centrato solo sui piani non permette di cogliere tutti gli aspetti del problema specifico.

*

Eventi salienti riscontrabili dalla corrispondenza dal 1940 al dicembre del 1951

- 23.10.1940 il C.S. Canevascini scrive una lettera manoscritta personale a B.Bossi in cui, fra altro si dice contrario ai concorsi;
- 02.01.1941** Il dipartimento invita Bossi a una riunione per un incarico assieme a due altri architetti (è una copia a carbone con il nome di Bossi battuto successivamente: è una circolare ai tre architetti? sembra, visto che alla seduta del 04.01.1941 ci saranno tutti e tre; questa seduta è citata in uno scritto dei 3 architetti indirizzato a Canevascini il 15.03.41
- 11.03.1941 Antonini si lamenta con i colleghi che a due mesi dell'incarico non si sia ancora cominciato a studiare il programma;
- 15.03.1941 gli architetti ringraziano per il mandato (due mesi dopo l'incarico);
- 18.04.1941 primo documento operativo degli architetti: indica le lacune del programma di concorso e tutti i funzionari e giudici da contattare in vista di un programma definitivo;
- 25.08.- il Dipartimento indice una seduta per "stabilire definitivamente le direttive
- 08.09.1941 per lo studio del progetto;
- 21.11.1941 lettera dipartimentale manoscritta, evidentemente confidenziale, indirizzata a Bossi per una seduta al sabato successivo;
- ? fine 1941 nel 2008 ho trovato una serie di piani 1: 500 in una mappetta della scatola; li ho numerati e messi in mappa; sono firmati dai tre architetti e sono, senza data; l'impostazione planimetrica ha delle analogie con il progetto del aprile 1942, la posizione della sala delle udienze e le soluzioni delle facciate su via Pretorio sono molto diverse;
- .04.1942** secondo i piani la consegna è avvenuta in aprile, secondo uno scritto di
- 07.1942 Antonini del febbraio 1944, l'avanprogetto è stato consegnato in luglio;
- 25.02.1944 Antonini si lamenta con Guidini che a 20 mesi dalla consegna dell'avanprogetto non si è in grado di stabilire la data di consegna del progetto definitivo;
- 23.03.1946** gli architetti consegnano il progetto definitivo (secondo quanto indicato in uno scritto al Dip. del 16.11.1948); in proposito non abbiamo nessun documento;
- 02.02.1948 il Dip. indice una riunione per discutere il non abbattimento del penitenziario (dopo 7 anni dall'incarico conferito il Dip. si sveglia)
- 09.03.1948 Antonini elabora un primo schizzo
- 17.06.1948 gli architetti scrivono al Dip., definiscono tre periodi di costruzione e danno indicazioni di massima dei costi; vedi documento dettagliato;

- 23.09.1948 il C.S. prende posizione positivamente allo scritto precedente
- 19.09.1949 nuovo incarico del C.S.; il progetto di massima comprende i tre periodi, il progetto definitivo invece è limitato per il momento al primo periodo;
- 11.10.1949 ringraziamenti degli architetti (quasi un mese dopo)
- 11.01.1950 il Dip. puntualizza diversi aspetti, in particolare: il progetto di massima entro fine marzo, il progetto definitivo e il preventivo entro fine agosto 1950,;
- 14.01.1950 Guidini incita i colleghi a mettersi al lavoro;
- 23.06.1950 Antonini constata che il collegio non funziona! Lui ha svolto degli schizzi che sono a disposizione dei colleghi!
- 04.10.1950 il Dip. costruzioni intima il 30.10.1950 per la consegna del progetto di massima ; fine marzo era il termine contrattuale;

Improvvisamente si profila una situazione nuova non preannunciata da nessun scritto: ogni architetto presenta un proprio progetto da sottoporre al C.S

- 26.10.1950 scritto di Bossi a Antonini citato da quest'ultimo nello scritto del 28.10.1950;
- 28.10.1950 Antonini informa Bossi e Guidini che"anche il suo progetto è pronto per essere presentato al Dip. costruzioni;
- 11.11.1950 Guidini informa i colleghi che la sua soluzione è quasi pronta;
- 14.11.1950 il Dip. constata di non aver ricevuto niente e pone il 20.11. come ultimo termine;
- 22.11.1950 presentazione dei tre lavori al Dip.(data citata nello scritto al Dip. del 29.12.1950;
- 30.01.1951** presa di posizione del C.S; i punti salienti sono:
 - il portico su via Bossi non è accettabile: la via non è sufficientemente ampia e poi induce a cercar posteggi (!!!);
 - in merito all'aula penale il C.S. fa diverse ipotesi alternative senza concludere;
 - le facciate devono esprimere un'architettura degna di un palazzo di giustizia e pertanto distanziarsi da quella dei palazzi amministrativi; in questo senso le proposte Bossi sono interessanti ma l'interesse proposto molto largo rende difficoltosa la suddivisione degli uffici; Il C.S. propende per la facciata Guidini in particolare per la variante che mette in rilievo il secondo piano.

La prima metà del 1951 i tre architetti la spendono scambiandosi critiche per corrispondenza; Bossi addirittura scrive direttamente al Dipartimento con copia ai colleghi e Antonini si inalbera e dice che lo farà anche lui...; Guidini accusa i colleghi di mancanza di collegialità e Antonini allora si scatena dal profilo letterario e del contenuto; il 26.02.1951 scrive:..."mi vien proprio di esclamare "mi stupisco del tuo stupore"e di dichiarare con te solennemente: il signor Guidini avrebbe dato prova di miglior senso di collegialità astenendosi dall'ispirare i tecnici del Dipartimento e, direi quasi, dal dettare loro delle considerazioni che costituiscono un vero e proprio rapporto di una giuria parziale e...".Le lettere del 05- 09-14-19- 22- 26.02.51e del 26.04.51 inquadrano quanto riassunto sopra.

17.07.1951 il Dipartimento si fa vivo e comunica di voler sottoporre al Gran Consiglio progetto e preventivo in settembre !...beato ottimismo !

14.12.1951 il C.S. minaccia la revoca del mandato e pone come termine il 31.01.1952.

Torno al materiale cartaceo; il capitolo che segue è costruito in parte su alcune ipotesi di chi scrive e che illustrerò successivamente, in parte sulle considerazioni di Valabrega espresse a pagina 58 del suo libro tramite il titolo e la scelta delle fotografie.

Studi preparatori

Lo schizzo 098, identico a quello stampigliato 100, è manifestamente la continuazione concettuale di Justitia 36 e del progetto firmato dai tre architetti nel 1942; in particolare si nota un elemento architettonico ai piani superiori che contraddistingue l'entrata principale e del quale esistono diversi studi nella mappetta 008 della scatola 001; non riesco invece ad inquadrare lo schizzo 099, forse un primo approccio al tema delle vetrature importanti; mi sembra che le prospettive 206 e 207 rappresentano un momento di ricerca particolare caratterizzato da un volume principale ben definito da terra fino alla copertura e da una vetrata elemento architettonico autonomo che si esprime con una forte nervatura nella prospettiva 206 e quale schermo totale nella prospettiva 207; la fotografia di una prospettiva (in mappa con il no. 207A), propone una ricerca analoga; la prospettiva 103 rinuncia allo zoccolo e integra il piano terreno nel concetto statico dei piani superiori, il tentativo di evidenziare l'entrata principale è ripreso; la piccola fotografia, in mappa col no.207AA, indica una orizzontalità accentuata; non abbiamo altri documenti.

La fotografia della prospettiva, in mappa con il no.207AAA, pubblicata nel libro di Valabrega a pagina 58 e nel Corriere del Ticino nel 1962 denota una nuova ricerca: il frangisole quale elemento di composizione base; è il primo passo verso la variante rivoluzionaria di Bossi con il grande porticato del piano terreno.

Lo schizzo prospettico no. 003.003.160 potrebbe essere uno studio della corte, vista dal portico di via Bossi verso l'aula penale...molto meglio dei diversi disegni planimetrici con vialetti e fontanelle.

1941

1942 avanprogetto 1 : 500 firmato dai tre architetti; manca il P.T.; l'architettura è monumentale, la facciata di via Pretorio è molto diversa di quella dell' aprile 1942;

071A prospettiva e sezione

071A-1 facciate e sezione

071A-2 primo piano

071A-3 secondo piano

1942 aprile arch. Antonimi-Bossi-Guidini

architettura monumentale; corte centrale; qualità grafica buona; ci sono riferimenti formali a Justitia 36; stupisce che l'estensore del progetto sia Guidini (secondo la corrispondenza) e non Bossi autore di Justitia 36; abbiamo:

071 secondo piano

072 terzo piano parz.

073 facciata principale via Pretorio

074 prospettiva

075 prospettiva entrata

076 variante via Pretorio anno?

Gli elaborati sottoelencati di settembre sono concettualmente vicini a quelli di Bossi-ottobre 1950; non sono firmati

1950 settembre

080 seminterrato parziale

081 P.T.

082 primo piano

083 variante

084 secondo piano

085 idem

086 terzo piano

087 prospetto est-corpo ovest

088 prospetto est e ovest-corpo est

088A fotografia della prospettiva del cortile

089 prospetto ovest-via Pretorio

090 prospetto nord-via Bossi

.... prospettiva dell'atrio e della scala vedi piano no. 003.003.159 mappa 004

1950 ottobre-solo ultimamente ho scoperto che il piano di situazione è stampigliato "Antonini" sul retro; sono quindi i piani presentati da

Antonini- concorso a tre

091 situazione 1:500 e sezioni

092 sotterraneo

093 secondo piano

094 terzo piano

095 piano terreno

096 primo piano

097 facciate nord e sud

1950 ottobre-anche in questo caso, i piani sono stampigliati Bossi sul retro e quindi si può ipotizzare che siano i piani presentati da

Bossi- concorso a tre

194 seminterrato

195 piano terreno

196 primo piano

197 secondo piano

198 terzo piano

199 prospetto sud

200 prospetto ovest

201 prospetto est

202 prospetto interno ovest

203 prospetto interno est

204 prospetto nord

205 prospettiva

208 assonometria

questa serie 194-208 è su tavole rigide graficamente in ordine.

Il gesto forte del grande portico su via Bossi, non facilmente intuibile sul piano urbanistico si conclude in uno spazio interno con proposte architettoniche poco significative sia nel progetto Bossi sia nel progetto Antonini; l'interasse di Bossi di m 3.60 è assolutamente inusuale negli anni 50; ma era proprio necessario il concorso?
 Il fondo Bossi non ha nessun documento sul progetto Guidini che sarebbe evidentemente molto interessante; ho preso contatto con Riccardo Bergossi segnalandogli il nostro problema; mi ha promesso di occuparsene.
 Successivamente ho trovato lo scritto di Bossi del 19.07.1967 in cui si afferma che Guidini non ha partecipato al concorso interno

***si conclude il documento sviluppato per permettere al gruppo di lavoro di AAT di capire meglio la figura di Bruno Bossi; il testo che segue, tranne le considerazioni sul palazzo di giustizia, sarà più conciso e il tutto senza fotografie

Gli eventi dal 1952 a fine 1953

- 01.03.1952 Bossi invia ai colleghi 8 tavole del nuovo progetto; nel materiale d' archivio non abbiamo trovato niente; ...ma Guidini digerisce il colpo di mano?
- 03.04.1952 i tre architetti scrivono al Dipartimento che "teniamo a disposizione il progetto generale definitivo; non abbiamo documenti neppure su eventuali sedute comuni; un vero miracolo o un vero mistero;
- 12.04.1952 convocazione da parte del Dipartimento
- 12.05.1952 Antonini in uno scritto parla di lievi modifiche
- 16.05. finalmente sono riusciti a fissare la data
- 27.05. per una seduta comune
- 11.10.1952 Il Dipartimento convoca i progettisti
- 08.11.1952 Bossi in uno scritto ad Antonini parla di notevoli modifiche progettuali
- 16.12.1952 Antonini sottopone a Bossi e Guidini una variante per i passi perduti
- 10.03.1953 Bossi indica questa data per una riunione prima della stesura definitiva del progetto (a quasi un anno della presentazione delle 8 tavole)
- 17.03.1953 Antonini dice ai colleghi che sono pronte facciate e piante
- 09.05 e Bossi dice che tutto è pronto a matita (come sono organizzati fra loro?)
- 09.07.1953 Guidini si esprime in modo severissimo e pessimista sull'andamento operativo e propone di prendere in mano tutta l'operazione
- 23.07.
- 08.09.1953 Bossi invia ai colleghi 12 tavole
- 31.10.1953 battibecco fra Antonini e Bossi a proposito dei termini di consegna
- 06.11.1953
- 20.11.1953 Dell' Antonia (nuovo collaboratore presso Bossi ?) a nome di Bossi propone un seduta il 23.11.1953 per la firma ; ...il 04.12.1953 Bossi constata che malgrado piani e preventivo siano pronti, non è possibile riunirsi e propone una nuova data: il 07.12.1953;
- 04.12.1953 Bossi scrive ai colleghi e parla di una convocazione per esaminare piani e preventivi ultimati

1953 luglio

di questo periodo abbiamo poco materiale e le date non combaciano con quelle espresse sopra; il grande porticato di via Bossi è scomparso; la corte classica è sostituita da un giardinetto senza una connotazione precisa; la serie di schizzi 001-034 è graficamente brutta ma informa sul procedere della ricerca architettonica; nessun schizzo è datato ma dovrebbero appartenere a questo progetto

077 situazione 1:500 e prospettiva
078 facciate est e sud delle prigioni
079 piano terreno
schizzi:
002*-003*-034* facciata via Pretorio
009-010-016-032-033 facciata sud
004-005-006-007-012-015 facciata ovest-ala est
001-008-013-014-017 facciata est-ala est
018-019-020 facciata est-ala ovest
021-022-025-026-027-028 facciata nord
011-023-024-029-030-031 facciata sud

035-036-037-038 non centrano e sono da interpretare
039 è una copia del 084
002*-003*-034* potrebbe far parte degli studi preliminari sullo zoccolo e sul volume primario dell'edificio

.....1954 non abbiamo nessuno scritto di questo periodo!
.....1955 quel che abbiamo è un unico scritto di ottobre!

Gli eventi dal 1955 a fine 1959

25.10.1955 Bossi accenna a piani spediti oltre un anno fa
03.03.1956 Antonini scrive ai colleghi a proposito di termini non rispettati da Guidini per l'invio al Dipartimento di due varianti di facciata
21.09.1956 Antonini chiede ai colleghi come mai il Dipartimento non risponde; Guidini ha mandato le due varianti a fine marzo
24.09.1956 gli architetti scrivono al Dipartimento per avere una risposta...
24.09.1956 Guidini invia ai colleghi tre varianti:
- una "facciata liscia"
- una facciata con il pilastro interamente a vista
- come la precedente ma "più corposa"
08.01.1957 gli architetti scrivono al Dipartimento; dopo la variante del 16.03.1956 hanno inviato tutte le facciate e alcune prospettive per la commissione della gestione
24.01.1957 la gestione esamina
primavera
1957 i crediti sono approvati
24.02.1958 l'unico documento di quest'anno: Guidini propone di scrivere al Dipartimento che non ha ancora risposto al loro scritto del 16.01.1958...
31.01.1959 Antonini scrive di aver incontrato Celio, capo del Dipartimento costruzioni che gli domanda come vanno i lavori e Antonini dice candido che deve informarsi...; ricorda anche ai colleghi che l'architetto Giovannini dell'Ufficio degli stabili erariali gli ha prospettato a suo tempo una convocazione per novembre...
23.04.1959 il Dipartimento indice una seduta per il 29.04.1959 allo scopo di informare i prefetti ...
08.07.1959 Zorzi, nuovo capo del Dipartimento formula chiarissime direttive esecutive, in particolare vuole deliberare il 30.04.1960

- 01.07.1959 Zorzi e Tettamanti (Dipartimenti costruzioni e giustizia) saranno a Lugano il 06.07.1959 per l'esame del progetto
- 28.07.1959 Bossi invia proposte di modifica della facciata principale
- 30.07.1959 Guidini scrive di nuove esigenze (magistrato dei minorenni, servizio d'igiene mentale, ufficio esecuzioni e fallimenti provvisorio); ricorda ai colleghi le facciate approvate nel 1957 dal Dipartimento con superficie vetrata ridotta
- 31.07.1959 invio al Dipartimento degli 1 : 200, firmati da tutti e tre
- 03.08.1959 Bossi scrive una critica dettagliatissima e molto forte; in particolare è preoccupato per l'ingresso "non monumentale" in rapporto all'aula penale
- 22.09.1959 Guidini spedisce agli altri gli atti per la demolizione del vecchio Pretorio; prima azione esecutiva
- 09.12.1959 Bossi manda a tutti gli specialisti il progetto 1:100 ; il loro lavoro deve essere ultimato entro il 31.01.1960
- 10.12.1959 Antonini constata che Bossi ha spedito al Dipartimento il progetto 1:100 e ha in corso gli 1:50
- ...non è facile capire chi fa cosa e chi coordina il tutto...

1959 giugno

040 facciata nord

041 " " (porta la data di ottobre ma graficamente e concettualmente è analogo)

042 sezione 1:200 non meglio identificata, senza data

043 bozza appena impostata senza data

1959 dicembre

126 primo piano

1° ,2° ,3° vetratura a filo facciata

4° molto arretrata

P.T. a filo posteriore pilastro secondo pianta molto arretrato secondo sezione

127 facciata sud

130 piano terreno parziale

131 sezione atrio

134-135 secondo piano-variante

136-141 facciata via Pretorio

137 facciata sud

Gli eventi dal 1960 al 1963

11.10.1960 il Dipartimento lamenta ritardi; il preventivo generale doveva essere consegnato il 15.09.1960 e oggi, 11.10.1960 non è ancora stato consegnato; Zorzi osserva che i termini non sono mai stati osservati

05.12.1960 gli architetti spediscono al Municipio di Lugano un progetto 1:500(?) con planimetria, facciate, sezione

06.12.1961 l'ufficio di architettura (finalmente autonomo) si lamenta di non ricevere le comunicazioni del Dipartimento...

25.01.1962 Guidini invia il programma delle delibere; inizio del cantiere: 14.04.1962

26.02.1962 il Granconsiglio vota il credito suppletorio di fr. 3'000'000.—

05.05.1962 muore l'architetto G.Antonini

Articoli del Corriere del Ticino che parlano del Palazzo di giustizia 1961-1962
vedi scatola....mappetta 003 corrispondenza 1951-1963

- 1961 24.01 voci in città, 22.02 conferenza stampa dell'on. Cioccarì (Dip. educa-
zione) formula l'ipotesi Palazzo degli studi come sede della magistratura;
il sottoscritto (studio Camenzind-Brocchi) è incaricato di fare una perizia di
fattibilità che sarà consegnata il 05.06.1961
- 1962 24.02., 01.03., 07.03., 14.03, 23.03., 10.07., 09.08., cronaca e commenti ,**15.11.**
1961 primo giorno di cantiere
15.01. il C.S. decide di mantenere la sede in via Pretorio
- 10.04.1963 Pfister (direttore dei lavori?) scrive a Guidini a proposito di risparmi
- 04.12.1963 Guidini scrive a Bossi a causa di nuove richieste del Tribunale d'appello;
queste due lettere sono le uniche del 1963

1960 agosto piani firmati dai tre architetti

progetto completo 1:00 del corpo di via Pretorio, (Blocco A) ala ovest, l'innesto di via
Bossi e l'aula penale; la finestratura è a filo esterno al 1°, 2°, 3°, piano, molto arretrato
al 4°, a filo interno dei pilastri al P.T.

- 110 facciata via Bossi
111 facciata est-ala ovest
112 facciata sud
113 facciata ovest-ala ovest
114 vedi pag.18 – 1969 febbraio-Facciata ovest e sud-corpo D-Bossi,Guidini,Klauser
115 piano terreno-ala ovest
116 sezione aula
117 sezione trasversale, compreso l'aula
118 seminterrato
119 primo piano
120 secondo piano
121 terzo piano
122 quarto piano
123 piano tetto
124 sezione trasversale e facciata aula

Gli eventi del 1964

- Scoppia" la bomba" innescata dal giudice Borradori che il
- 08.01.1964 scrive a Zorzi una lunga lettera e segnala: locali piccoli e insufficienti come
numero, per i giudici i locali sono enormi (36 mq), anche l'estetica non va,
ci vuole il quinto piano oppure eliminare gli uffici amministrativi per es. l'uffi-
cio registri, l'ispettorato delle scuole professionali, ecc.Senza dirlo sostiene il
progetto Bossi (come fa a conoscerlo?è una manovra con Bossi?) e definisce
il progetto del 19.07.1963 una caserma di rione popoloso (non abbiamo piani
che portano questa data)
- 16.01.1964 Bossi propone a Zorzi una soluzione chiara: v.Pretorio=giustizia, v.Bossi=am-
ministrazione, terzo edificio=gendarmeria
- 15.02.1964 Guidini scrive: la proposta di Bossi sconvolge tutto: impossibile!

- 25.02.1964 Bossi risponde che l'ampliamento del tribunale è un fatto recente che richiede un ripensamento totale
- 16.03.1964 il Dipartimento convoca i due progettisti, Rino Tami e l'ing.Casanova
- 28.03.1964 Bossi conferma quanto concordato:
- rinuncia alla sopraelevazione su via Pretorio
- cambiamento di interasse
- variante delle scale e del cortile
- 01.04.1964 a sua volta conferma il Dipartimento:
- 5 piani compreso il piano terreno
- Rino Tami è il consulente per le facciate e altri dettagli
- 07.04.1964 Guidini, conferma pure, con schizzi
- 07.04.1964 Guidini scrive a Bossi di aver sentito da Casanova che sta allestendo un nuovo progetto; Guidini esprime la sua totale contrarietà
- 09.04.1964 un verbale dettagliato senza firma di una seduta presenti Bossi, Guidini, Casanova dice che si sottopone a Rotalinti (segretario del Dipartimento) una prospettiva e un P.T.completamente libero; Rotalinti e Guidini esprimono dubbi sull'impianto planimetrico; Casanova dice che i lavori possono procedere
- 1964 Due relazioni concernenti la problematica progettuale di questo periodo ma senza data, uno intitolato "Palazzo di giustizia Lugano (una pagina e mezza su carta velina), l'altro intitolato "Relazione alla variante al progetto per il palazzo di giustizia Lugano sono stati inseriti dopo il verbale della seduta con Rotalinti
- 17.-18.04.-
- 23.04.1964 Bossi si difende dalle conclusioni dell'ing. e arch. incaricati di esaminare i costi della variante sul secondo periodo(minor costo del primo periodo a causa del portico, maggior costo del secondo periodo); propone di mettere personalmente a disposizione dello Stato una garanzia bancaria di 200'000.—fr.
- 24.04.1964 lettera di Borradori a Zorzi che loda senza riserve la variante Bossi dal profilo funzionale, estetico, urbanistico
- 28.04.1964 Bossi consegna a Zorzi la variante ("piani completi ed esecutivi")e parla dell'adesione di Guidini in linea di principio
- 02.05.1964 Bossi scrive a Zorzi, quale presidente dell'Aspan, e dichiara la sua disponibilità a collaborare con un gruppo di studio; sostiene che il piano direttore è fondamentale
- 05.05.1964 Bossi esprime a Zorzi ampie riserve per "un nuovo schizzo di facciata"(presentato non si sa da chi presumibilmente Guidini)
- 06.05.1964 breve relazione sulle specificità della variante Bossi
- relazione dettagliata della variante Bossi e comparazione dei costi
- 13.05.1964 il Dipartimento nomina Guidini direttore generale dei lavori
- 14.-15.-16.
- 05.1964 il consorzio polemizza con Bossi a causa delle fondazioni da sospendere o meno
- 16.05.1964 Bossi scrive a Zorzi e Pellegrini(dip. giustizia) e ribadisce i suoi concetti di suddivisione degli edifici
- 25.05.1964 Bossi gira a Zorzi copia della lettera inviata a Guidini dove quest'ultimo è accusato di doppio gioco
- 29.07.1964 Guidini scrive a Bossi e fra l'altro dice"il C.S. ha scelto definitivamente due mesi orsono il progetto a suo tempo approvato dal G.C.

- 06.08.1964 Bossi si lamenta col Dipartimento di non poter prendere contatto con Guidini
- 10.08.1964 dopo alcune premesse Bossi dice al Dipartimento che "i lavori proseguono sulla falsa riga di un progetto del quale non posso assumere la responsabilità" e propone una commissione di tre tecnici incaricati di scegliere la soluzione più idonea
- 17.08.1964 Tettamanti-Spiess-Dotta avv. minacciano Bossi e Guidini a proposito della liquidazione Antonini
- 21.08.1964 Bossi spedisce a Zorzi una documentazione di edifici del passato col piano terreno a portico (per es. il palazzo ducale di Venezia) a sostegno del suo progetto
- senza data due manoscritti analoghi di Bossi fanno l'istoriato e a proposito del progetto di di variante dice..."nell'intento di non legare le divisioni interne dei locali a un interesse prestabilito in facciata..." (non dice però in che modo), descrive poi le qualità del progetto: piano terreno su pilotis, ampia visuale sul cortile, aule minori con doppia altezza nelle testate dell'edificio, le nervature fortemente sporgenti in facciata che servono da frangisole
- 01.09.1964 Guidini invia "il nuovo studio della fronte principale"
- 03.09.1964 il Dipartimento (il segretario Rotalinti) scrive a Bossi e Guidini a proposito della seduta di ieri e conferma le conclusioni:
- il C.S. ordina la continuazione dei lavori secondo i piani approvati e le modifiche per l'aumento dei giudici
 - la nuova impostazione Bossi avrebbe richiesto "di riprendere la procedura in modo completo" e sarebbero sorte lungaggini, costi ulteriori; l'esempio del palazzo governativo lodato da tutti ci conforta; Rotalinti prende nota che Bossi dice di essere disposto a collaborare con Guidini
- 10.09.1964 Bossi cerca di dimostrare a Rotalinti che bisogna sottoporre tutto il problema al legislativo e quindi anche il giudizio dei due progetti
- 17.09.1964 Bossi scrive anche a Pellegrini alla ricerca di un alleato
- 09.10.1964 Bossi chiede a Guidini riunioni regolari (finalmente!!!)
- 26.10.1964 Guidini conferma di aver ricevuto uno schizzo da Bossi: è d'accordo...anche lui aveva pensato qualcosa del genere
- 25.11.1964 Bossi riprende il tema delle riunioni regolari

1964 variante arch. BOSSI

il Broletto di Como potrebbe essere il referente concettuale;

la data è stata stabilita in base alla corrispondenza (vedi eventi – 09.04.1964); in R.T. 1982-3

l'arch. C.Negrini indica il 1963; AAT ha due tavole senza data:

210 prospettiva

211 pianta

La serie PGL (a caratteri cubitali) 1:100 appartiene alla variante Bossi

144 piano sotterraneo

145 piano seminterrato

146 facciata ovest-via Pretorio

147 facciata nord e sud

148 sezione 1:100 e 1:20

149 facciata senza titolo

150 schizzo di una sezione dell'aula penale

151 " " " "

- 152 prospettiva
- 153 “
- 154 “
- 155 “
- 156 prospettiva forse del 1942
- 157 uguale a 156
- 158 prospettiva

Gli eventi dal 1965 al 1970

- 16.02.1965 Bossi fa un sopralluogo e constata che la facciata sul cortile è diversa da quella su via Pretorio e ingiunge un adeguamento; torna a chiedere sedute regolari
- 17.02.1965 Guidini invoca necessità concrete
- 04.04.1966 Bossi scrive a Guidini con copia al Dipartimento "di voler inequivocabilmente disgiungere le mie responsabilità dalle sue in ordine alla progettazione e alla direzione lavori del primo periodo; mi dedicherò per contro allo sviluppo di dettaglio della progettazione e direzione del secondo periodo
- 02.06.1966 il giudice Borradori si lamenta di mancanza di collaborazione degli architetti
- 02.06.1966 Guidini manda a Bossi i piani 1:100 del terzo, quarto, quinto piano, compreso l'aggiunta di un nuovo piano e pure una serie 1.200 del secondo periodo che si riallaccia al progetto 1960
- 01.09.1966 esistono diverse copie che citano date diverse di uno scritto con il quale Bossi si dissociava dall'operato di Guidini, in particolare dall'aula penale in oggetto che Guidini sosteneva essere suggerita da Tami, criticava poi i pilastri che diventano mensola e chiede l'attribuzione dei lavori del secondo periodo con netto stacco delle responsabilità
- 02.09.1966 Guidini manda a Bossi, su sua richiesta i piani dei serramenti
- 06.09.1966 Bossi invia una proposta di variante e riprende criticamente il tema del corpo in oggetto
- 07.09.1966 Guidini scrive a Bossi in toni distesi a proposito di una variante per la sistemazione del cortile a giardino sottosposta da Bossi
- 10.09.1966 il C.d.T. pubblica una fotografia della facciata in costruzione di via Pretorio con il corpo in oggetto accompagnata da una didascalia polemica (copia nell'incarto)
- 12.09.1966 Bossi scrive a Righetti, consigliere di Stato, e allega copia della lettera del 01.09.1966
- 14.09.1966 Righetti deplora l'intenzione di far polemica di Bossi
- 23.09.1966 Guidini scrive a Bossi su certi aspetti funzionali-architettonici dell'edificio del secondo periodo
- 21.10.1966 Bossi manda la variante dei serramenti al Dipartimento direttamente (!!!)
- 31.10.1966 Bossi scrive nuovamente al Dipartimento a proposito del corpo aggettante; ha sentito che il Comune intende chiedere una penale...quindi è chiaro bisogna demolirlo !!!
- 04.07.1967 lunghissima lettera di Guidini a Bossi sul quaderno degli oneri della seconda fase e fa riferimento puntuale all'iter della prima fase
- 24.07.1967 Guidini si riferisce a uno scritto di Bossi del 19.07.1967 e a un incontro col Municipio di Lugano; si dilunga sul contenzioso fra i due architetti per la variante Bossi e sull' famoso sporto che, dice, è stato approvato in sede comunale il 19.11.1966; Bossi nello scritto del 19.07. fa l'istoriato della progettazione e sostiene che Guidini si è astenuto dal concorso interno

- agosto
- settembre 1967 scambio d'idee per l'autorimessa; Bossi propone piattaforme mobili e quindi il risparmio di un piano
- 12.09.1967 Guidini esprime il suo stupore per l'invio diretto al Dipartimento di una variante da parte di Bossi senza neppure avvertirlo e Bossi risponde: l'hai fatto anche tu
- 05.01.1968 conferenza con Righetti, Bertoni (stabili erariali), Guidini e Bossi; vengono consegnati diversi capitolati del primo periodo; il progetto definitivo del secondo periodo sarà consegnato a fine gennaio, il preventivo generale il 15.02.1968 e il capitolato per la demolizione del vecchio penitenziario il 22.02.1968
- 07.01.1968 Guidini invia a Bossi le facciate 1:100 del secondo periodo
- 11.01.1968 Guidini invia a Bossi tutte le piante 1:100 del secondo periodo (piani no.520-526, numerazione Guidini)
- 02.02.1968 Guidini si rammarica che Bossi non abbia ancora preso posizione
- 27.05.1968 il Dipartimento constata "la lentezza esasperante" del cantiere e conclude dicendo "ci riserviamo di prendere nei confronti della D.L.quei provvedimenti che più varranno a salvaguardare l'interesse della stazione appaltante
- 26.07.1968 il C.S. inserisce l'arch. Klausner quale terzo membro del collegio
- 4.11.1968 gli architetti scrivono al Dipartimento e sottopongono due soluzioni A e B per il corpo C e i posteggi
- 22.11.1968 il C.S. emette una risoluzione governativa per incaricare gli architetti del progetto di massima e preventivo della seconda fase (ma l'incarico è già implicito nel verbale del 5.01.1968)
- 03.01.1969 Guidini invia il capitolato per la demolizione del vecchio penitenziario
- 02.01.1970 muore l'architetto Augusto Guidini
- 05.02.1970 Bossi stuzzica Maestrini del C.d.T. che pubblica il 10.02.1970 l'articolo "Il palazzo che poteva avere una migliore linea architettonica" (vedi copia nell'incarto)
- 10.02.1970 l'architetto Jägglj scrive a Bossi in merito al palazzo dell'arte affermando di aver segnalato alla committenza i diritti di Bossi e cita l'avv. Papa che a sua volta scrive a Bossi (12.02.1970)
- 12.
- 13.
- 16.02.1970 Arnaldo Guidini scrive a Bossi a causa dell'articolo citato in difesa dell'operato del padre, Bossi risponde incolpando il giornalista di aver pubblicato un testo strettamente confidenziale e Arnaldo Guidini ritiene chiusa la faccenda
- 28.04.1970 l'Istituto cantonale tecnico sperimentale di Trevano, incaricato di fare le prove sul potere fonoisolante delle pareti, demanda il problema all'Empa; conclusione: le pareti senza porte rispondono ai requisiti, quelle con porte non rispondono
- 30.04.1970 ha luogo una seduta per la nuova sistemazione degli uffici di polizia, l'ufficio degli stranieri, della palestra, dei posti auto
- 26.05.1970 documento redatto con veste giuridica + allegati a difesa dell'operato di Bossi nell'ambito del palazzo di giustizia, evocato in uno scritto del C.S. del 11 marzo (che non abbiamo)concernente il museo dell'arte; nei capitoli "Eventi" tutte le lettere citate come allegati sono menzionate ad eccezione di due comunque presenti nelle mappette 1966 e 1967 (29.12.66 e 10.07.1967); il testo "Palazzo di giustizia" su mezza pagina e sette righe senza data è stato inserito dal sottoscritto per analogia

- 17.07.1970 anche questo scritto del C.S. è molto severo nei confronti di Bossi e dell'attività svolta per il palazzo di giustizia; è nell'incarto del Museo dell'arte
- 23.07.1970 l'assistente cantonale puntualizza le necessità del cantiere e fra l'altro dice che il 01.01.1971 inizieranno le opere di capomastro
- 17.08.1970 Bossi difende ancora la variante e chiede al Tribunale d'appello "di voler confermare quali interventi furono promossi da parte sua"

settembre 1966

la data è ricavata dal piano no. 045 dove è scritta in matita; la serie 044-057 riguarda l'ala di via Bossi, quella della polizia e ricercano inoltre una soluzione per un autorimessa sotterranea

edifici C e D 1:200 siglati PGL

- 044 terzo piano
 045 piano seminterrato (con data in matita e la scritta "annullato")
 046 " "
 047 secondo piano (corpo C e D)
 048 primo piano (corpo C e D)
 049 secondo piano
 050 piano terreno (con il P.T. del corpo C occupato dalla polizia)
 051 due sezioni
 052 piano terreno (incompleto)
 053 primo piano (corpo D)
 054 secondo piano (corpo D)
 055 bozza sotterraneo
 056 primo sotterraneo
 057 piano terreno-bozza

agosto 1967

i piani elencati sotto riguardano solo il P.T. e l'interrato; riflettono la ricerca di un posteggio a più livelli

- 105 P.T. 1: 200
 106 piano sotterraneo
 107 piano seminterrato
 108 sezione

febbraio 1969

114 facciata ovest e sud-edificio D-firmato B-G-K, porta questa data; l'espressione architettonica cambia sostanzialmente: domina la lamella, frangisole o meno

giugno-luglio-agosto 1970

i piani che seguono sono firmati B-G-K, concernono l'edificio D

- 058 secondo piano-1:100-01.06.1970
 059 piano terreno 02.02.1972
 060 primo piano 01.06.1970

la serie 061-070 è una sequenza di schizzi sul concetto lamelle e parapetti sbiecati
 063 è una pianta del garage

diversi documenti senza data

- 132 facciata di via Pretorio-porta il timbro di Bossi (140 è una copia)
- 133 " " " forse con la precedente fa parte dell'ultima ricerca
- 156 prospettiva dell'atrio (1936?, 1942?)
- 157 è una copia della precedente
- 159 prospettiva dell'atrio del progetto settembre 1950
- 160 prospettiva forse della corte verso l'aula penale (di quale progetto?)
- 161-193 sono dettagli dell'aula e degli uffici; non sono databili
- 206
- 207 sono ricerche degli anni 50

gli eventi dal 1971 al 1977

- 28.01.1971 è un documento in forma giuridica analogo a quello del 26.05.1970 in risposta alla lettera del C.S. del 17.07.1970; cita pure una lettera del Tribunale d'appello in cui quest'ultimo descrive "i fatti concernenti il progetto da me eseguito su indicazione del tribunale stesso e su esplicito desiderio dell'on. Zorzi"; Bossi si dilunga poi sul problema "Museo dell'arte"
- 15.09.1971 domanda preconsultiva per la sopraelevazione di un quinto piano, corpo C in via Bossi; la città accorda il sopralzo il 13.04.1972
- 31.03.1972 il Dipartimento scrive di "profondo disagio" nella costruzione del secondo periodo
- 27.04.1972 gli architetti scrivono a Righetti che non esistono ritardi sul programma dei lavori
- 03.05.1972 il C.S. scrive alla Gestione e si dice d'accordo sulla proposta commissionale di un sesto piano e non solo il quinto
- 15.02.1973 il Dipartimento comunica che la posa del parapetto-campione è stata difficoltosa e che quindi bisogna prevedere di farlo montare in due pezzi; Bossi risponde il 19.02.opponendosi categoricamente
- 29.03.1973 l'assistente cantonale si dilunga sul nuovo locale per la ventilazione sul tetto D; Bossi solleva problemi estetici e la cosa si dilunga con i mugugni dell'assistente cantonale
- 20.07.1973 Klauser scrive a Bossi per le divisioni interne e dice tra l'altro "qualora ritenuto necessario sarà richiesta la presenza dell'arch.Bossi"; Bossi scrive il 24 luglio e vuole essere convocato al più presto
- 05.12.1974 scontro fra assistenti e Bossi al quale viene rimproverata una tempistica d'intervento troppo personalizzata
- 06.12.1974 Klauser scrive a Bossi chiedendogli molto cortesemente sulla base di quali documenti Bossi esprima il suo disaccordo per le guide degli avvolgibili
- 06.12.1974 Bossi elude l'assistente e scrive a Cometta ricordandogli una telefonata fatta però con un suo collaboratore...perché lui,Cometta, era ammalato
- 21.01.1975 Bossi denuncia che il lavoro non è stato fatto secondo i piani
- 22.03.1977 la lettera indirizzata a Sadis, responsabile del Dipartimento educazione parla prevalentemente del museo dell'arte, ma ha pure degli spunti interessanti riguardo al palazzo di giustizia per cui ne ho fatto una copia per questo oggetto
- Dal 19.12.1980 al 18.03.1981 si svolge un duello epistolare fra Bossi e Klauser a proposito degli onorari; Bossi espone la sua cronistoria nello scritto del 11.03.1981 e Klauser la sua molto dettagliata nello scritto del 18.03.1981; cita pure un suo rapporto per incarico del C.S. sulle inadempienze del collegio degli architetti durante il primo periodo

212 fotografia dell'ala gendarmeria realizzata

1944 CONCORSO PER IL PIANO REGOLATORE DI LUGANO
progetto 084
mappa 014
scatola 007

Primo premio progetto Bossi, motto: S.Lorenzo; a complemento del P.R. vedi 087 Rapporto per il piano direttivo di Lugano-1946; nella mappa 014 c'è una fotografia di un piano ben leggibile riguardante il centro; nella scatola c'è ulteriore materiale fotografico interessante; ci sono anche alcuni articoli su argomenti specifici che chiariscono alcuni concetti. Bando: R.T. 1945-4 ; commenti: R.T. 1946-7-10, R.T. 1956-1.

1944 CASA COLONICA
progetto 015
mappa 005
scatola ----

L'ubicazione è sconosciuta. L'impianto planimetrico vuol essere semplice ma non risolve tutti i problemi di carattere distributivo; i volumi e le facciate denotano uno sforzo di ricerca di elementi tipo ma la ricerca non ha ancora raggiunto una solida sintesi.

1944 CLINICA A LUGANO
progetto 030
mappa 008
scatola ----

L'ubicazione è sconosciuta; le quattro piante non sono interessanti.

1944 "CASA MINIME" A LUGANO
L'ubicazione non è nota; le piante non sono interessanti, hanno stranamente sala e salotto; il tutto risente del momento di transizione.

1946 CONCORSO D'IDEE PER IL PIANO REGOLATORE DI MENDRISIO
mappa ----
progetto 078
scatola 006

Primo premio: arch.F.Bernasconi Locarno, secondo premio: C.Chiesa Lugano, terzo premio: B.Bossi Lugano; nella scatola diverse fotografie di studi prospettici.

1946 Rapporto della commissione generale consultiva per lo studio del
1949 piano direttivo di Lugano
mappa ----
progetto 087
scatola 008

1948 BANCO DI ROMA A LUGANO-piazzetta S.Carlo
Palazzo La Fenice oggi banca Julius Bär
mappa 005
progetto 012
scatola 002

La Rivista di Lugano sostiene che l'autore del progetto di massima è l'architetto Latini. La domanda di costruzione indica Bossi-Latini quali progettisti; la data esposta è quella dell'approvazione municipale.

1948 PALAZZO MOROSOLI A LUGANO-VIA MOTTA
1949 progetto 054
mappa 006
scatola ----

Nessun piano di progetto o esecutivo, qualche fotografia piani della domanda di costruzione hanno carattere esecutivo; c'è una prospettiva a colori e fotografie dell'atrio.

1949 CONCORSO PER GLI EDIFICI AMMINISTRATIVI DELLO STATO
A BELLINZONA progetto 025
mappa 008
scatola 004

Vedi R.T. 1948-8 : primo concorso, 19 concorrenti; primo premio: E.Gull Ascona-coll.P.
Poncini Ascona

R.T. 1949-12 : secondo concorso 23 concorrenti; primo premio: A.Guidini Lugano

R.T. 1950-1 F.Bernasconi Locarno

Bossi non ha partecipato al concorso del 1948, ha partecipato a quello del 1949 ma è stato eliminato.

1949 PALAZZO ANDINA-GUT A LUGANO-VIA CANOVA progetto 028
1950 mappa 008
scatola 004

Solo piani esecutivi di facciate e dettagli, nessuna pianta, due fotografie di prospettive di studio.L'oggetto in questione è stato riattato successivamente dagli architetti D.Schnebli, G.C.Durisch, G.P.Camponovo.

.1951 PALAZZO BELSITO A LUGANO-PARADISO-VIA CATTORI/CACCIA progetto 047
mappa ----
scatola 006

Esiste un calcolo economico, la fotografia di una prospettiva, diverse fotografie dell'edificio realizzato

1954 MULTIPIANO A LUGANO-V.CASTAUSIO-V.TREVANO progetto 053A
data secondo il Lexikon mappa ----
scatola 006

Una fotografia di una prospettiva e una fotografia dello stabile realizzato.

1954 ABITAZIONI A MONTE DI VILLA FAVORITA A LUGANO_CASTAGNOLA progetto 044
mappa 013
scatola 006

Un piano 1:200 con tutte le piante e un piano di situazione, la foto di una prospettiva.

1955 VILLA A BISSONE progetto 016
mappa 005
scatola ----

Una pianta 1:100, una facciata 1.200, una prospettiva.

1959 CASA PLURIFAMILIARE A S.MORITZ
1968 progetto 050
mappa 013
scatola 006

Diverse ipotesi (copie piegate) in stile moderno-engadinese.

1959 CONCORSO PER IL MUSEO DELL'ARTE A LUGANO_VIA CANOVA progetto 020
mappa 006
scatola 003

Concorso 1957 vedi R.T 1959-4 primo grado primo rango arch. D.Moroni-Stampa Lugano
acquisto arch. B.Bossi
concorso 1959 secondo grado primo rango arch. A.Jäggli Bellinzona
secondo arch. B.Bossi

Controlucidi di piante e facciate, due prospettive su pannello; materiale interessante nella scatola : polemiche di carattere generale e particolare per il mancato incarico, lettera del C.S. del 17.07.1970 che rimprovera a Bossi gravi inadempienze nell'ambito dei lavori al palazzo di giustizia; nella mappetta 005 ci sono fotografie di studi volumetrici molto diversi.

1960 CASA UNIFAMILIARE A SORENGO-VIA GIROGGIO progetto 029
mappa 008
scatola 003

Vedi osservazioni nella scheda d'inventario cronologica

1960 CONCORSO PER IL CENTRO STUDI A TREVANO progetto 050
mappa 013
scatola 006

Primo premio arch. N.Piazzoli-N.Famos; materiale molto scarso.

1961 CASA BIFAMILIARE A MONTAGNOLA- CASTOIRO progetto 036
mappa 009
scatola ----

Progetto schematico

1961 CA' D'ORO A LUGANO-PIAZZA DANTE progetto 045
mappa ----
scatola 006

Solo fotografie di piante e dell'edificio ultimato

1962 QUARTIERE RESIDENZIALE A PAZZALLO progetto 043
mappa 011
1979 012
1980 013
scatola 005

Mappa 011

001-025 Piani datati 1963,1966,1967, diverse piante di torre con soluzioni diverse di balconi, di strutture, di disposizioni di locali; nel 1966-1967 si precisano i concetti, sviluppati in una serie di piani dettagliati 1:50; pannelli prefabbricati; vedi anche mappa 13, camicia 219-236.

026-048 Piani datati 1971-1979, sono piani per la torre "Beta" e il corpo di collegamento fra torri in scala 1:100 e 1:50; ci sono pure due piani della torre "Alfa"

049-073 Sono piani per le torri "Gamma" e "Delta" del 1977-79 e una variante 1980 in scala 1:50, schematica .

074-092 Progetto di variante senza data in scala 1:200; cambia la ricerca architettonica; ci sono anche elevazioni dei primi studi.

Mappa 012

093-105 093: piano di situazione non datato molto diverso; 094: piano approvato dal Dipartimento con risoluzione 30.11.1962, l'intestazione è della Direzioni lavori SA di via Pioda a Lugano; 1979: piano di situazione sullo stato dei lavori della stessa ditta; dicembre 1979 planimetria generale firmata Bossi definita variante novembre 1980.

106-128 Piani datati 1976 e 1979, edificio A in scala 1:100 con piante, facciate e variante. Idem per l'edificio B.

129-157 Piani datati 1976, variante 1977 e 1979 con piante 1:100 dello stabile B.

158-191 Piani datati 1976 e 1979, altri senza data con piante 1:100 dell'edificio C; case C dell' impresa generale e case F firmate Bossi.

mappa 013

191A-218 Centro commerciale 1:200, schizzo senza data; edificio D (centro commerciale) datato 1974 della Direzione lavori; piante di un residence con autorimesse, servizi del centro commerciale e alloggi A,B,C in scala 1:50 della Direzioni lavori datate 1979.

219-236 Edificio C del dic. 1979 con piante e facciate (vedi anche mappa 012, camicia 158-191); edificio A con piante del 1961, 1963, 1965 (vedi anche mappa 012, camicia 106-128).

scatola 005

001-004 Materiale fotografico ricco e interessante;

005-007 Corrispondenza; spezzoni di un testo manoscritto;

1962 QUARTIERE EX ALBERGO DEL PARCO (PARKHOTEL)

progetto 014

mappa 005

scatola 002

003

Controlucidi delle piante, facciate, assonometria, 1: 200; la mappetta 006 contiene diverse fotografie del plastico. La mappetta 007 contiene il piano generale di R.Tami, un prospetto di propaganda e alcuni articoli pepati di Bossi.

1962 STUDI DI LOTIZZAZIONE A MONTAGNOLA progetto 039
1963 mappa 009
scatola ----

Il terreno è sconosciuto; studi planimetrici e prospettici ; via Soldino è a est di piazza Brocchi.

1963 STABILE AMMINISTRATIVO A LUGANO-VIA LUCERNA progetto 026
mappa 008
scatola 004

Piani 1:100 della domanda di costruzione approvata

1964 CASA D'APPARTAMENTI A LUGANO-CASTAGNOLA progetto 008
mappa 005
scatola 001

Una copia piegata della domanda di costruzione e prospettiva "La Magnifica".

1965 URBANIZZAZIONE E ALBERGO A VICO_MORCOTE progetto 023
1975 mappa 008
scatola 004

Vedi il libro di Valbrega a pag.93-97.

Ci sono impostazioni concettuali diverse senza data.

Storia particolarissima: Bossi in uno scritto agli azionisti afferma di essere riuscito a far iscrivere il terreno della Sirio SA a Vico Morcote in zona edificabile per la sua totalità; la data è del 07....1984. Il 10.08.1984 il Dip. dell'ambiente afferma che nel dicembre 1976 il terreno in questione è stato escluso dalla zona edificabile ai fini della legge sulla protezione delle acque; aggiunge poi che nel marzo-aprile del 1980 è stato pubblicato il piano della zona edificabile provvisoria che esclude la proprietà in questione .

1965 STABILE DI UFFICI A LUGANO-VIA PIODA progetto 048
mappa 013
scatola 006

Una copia piegata della domanda di costruzione, completa e schizzi prospettici di due soluzioni diverse; nella scatola fotografie di un modello.

1966 CASA UNIFAMILIARE A VICO MORCOTE progetto 035
PROPR. VOLPI BASSANI mappa 009
scatola 004

Vedi libro su Bossi di Valbrega pag. 103 e la pubblicazione "Quattro case di B.Bossi di L.-Bernasconi e T.Riva, primo oggetto. Nella mappa piani esecutivi diversi e una pianta di progetto disegnata a mano; nella scatola molte foto(quelle a colori sono sfuocate).

966 CASA UNIFAMILIARE A CUREGLIA
PROPR. GINA WEITH
progetto 051
mappa 013
scatola 006

Secondo "50 anni di architettura " di P.Disch, A.Lambertucci è collaboratore (vedi anche progetto 013 e 034); a pag. 111, 112, 113, 114 del libro già citato di Valabrega si trova lo stesso oggetto; pure il libro di L.Bernasconi e T.Riva pubblica questa casa quale secondo oggetto.

La domanda di costruzione, completa e piegata si trova in mappa assieme a copie di piani esecutivi, varianti e piani di pubblicazione. Nella scatola ci sono fotografie del modello e di interni.

1966 CASA UNIFAMILIARE A LUGAGGIA
PROPR. THYSSEN
progetto 011
mappa 005
scatola 002

Vedi il libro di Valabrega a pag. 107,108,109,110 e il libro di L.Bernasconi e T.Riva, terzo oggetto; piani di progetto 1: 50 graficamente non belli, molte prospettive a mano, diversi dettagli costruttivi; molto materiale fotografico in bianco e nero e a colori.

1969 CASA UNIFAMILIARE A VICO MORCOTE
PROPR. SMITHERS
progetto 018
mappa 006
scatola 003

Vedi il libro di L.Bernasconi e T.Riva, quarto oggetto; il materiale disponibile non è di qualità; i disegni delle facciate sono in buono stato; diversi dettagli costruttivi, molti studi per il camino. Nella scatola c'è un a fitta corrispondenza con il committente con schizzi e ritagli di riviste; testo manoscritto di Bossi sulla persona di Smithers; fotografie d'interni dell' oggetto.

1970 CONCORSO PER IL NUOVO CENTRO POSTALE DI BELLINZONA

Primo premio arch. A.Bianchi Agno; B.Bossi nessun premio

1970 CASA UNIFAMILIARE A CUREGLIA
PROPR. SOMMARUGA
progetto 010
mappa 005
scatola ----

Materiale in buono stato ma di scarso valore grafico; impianto planimetrico di un certo Interesse.

1971 BANCA ROHNER A CHIASSO
progetto 017
mappa 006
scatola ----

Progettisti: arch. Schürch + Schuchter Zurigo-Direzione lavori: arch. A.Antorini Lugano Documentazione esaustiva di buona qualità; cosa ha fatto B.Bossi ? Secondo l'architetto A.Antorini, interpellato da B.Brocchi, ha fatto niente.

1971 CONCORSO PER LA SISTEMAZIONE URBANISTICA DALLE EX SCUOLE AL PALAZZO DEI
CONGRESSI A LUGANO

progetto 076
tubo 010
scatola 007

Primo premio: arch. C.Cesarini, UT Lugano; Bruno Bossi nessun premio; relazione di B.Bossi
e fotografie del modello.

1972 INGRANDIMENTO "CON STACCO" A MONTAGNOLA-CASTOIRO
PROPR. BARTKOWIAC

progetto 037
mappa 009
scatola ----

Senza interesse.

1973 CASA BIFAMIGLIARE A ORIGLIO
1978

progetto 032
mappa 009
scatola ----

La data è dedotta da un piano del geometra; piante e facciate sono copie piegate.

1974 CASA UNIFAMIGLIARE A MONTAGNOLA
1975 PROPR. FUMI oggi HURT

progetto 001
mappa 001
scatola 001

L'oggetto attuale è il risultato di due riattazioni e distruzioni parziali.

1977 primo progetto CASE ABBINATE A LUGANO- CASTAGNOLA
1992 secondo progetto

progetto 041
mappa 010
scatola 005

Del primo progetto esiste solo corrispondenza; il secondo è una tipologia inedita di casa
bifamigliare; il materiale è in buono stato.

1979 SCHIZZI PER UNA CASA A LAGO (?) A MONTAGNOLA-CASTOIRO

progetto 038
mappa 009

Materiale poco leggibile e non interessante.

1978 URBANIZZAZIONE VILLA MARAINI A LUGANO
1980

progetto 022
mappa 007
scatola 004

1979- camicia 001-037: contiene l'ultimo progetto impostato dall'impresa generale Deggo;
case a schiera molto sfalsate senza accenti volumetrici particolari; il materiale è in buono
stato.

1978- camicia 038-068: case a schiera in volumi continui non sfalsati e forte accento volume-
trico centrato sulla collina antropizzata; ci sono anche piani del 1979!
Camicia 069-091: è una variante del concetto 1978, ci sono anche piani del 1979;
l'intervento della Deggo è evidente, vedi piani 089,090,091; il materiale è in buono stato, ci
sono fotografie del modello.

1978 CASA BIFAMIGLIARE A LUGANO-CASTAGNOLA progetto 041
 1989 mappa 010
 scatola 005

1978 progetto di un volume compatto
 1989 progetto analogo all'ipotesi per casa Censi (progetti 007 e 040); copie in parte piegate ma in ordine; nella scatola solo lettere di carattere amministrativo.

1979 CASA BIFAMIGLIARE A BREGANZONA progetto 040
 1981 PROPR. ROSSI E CENSI 007
 mappa 005
 009
 010
 scatola 005

Concetto molto particolare di casa bifamigliare, vedi schizzo 003-007-006 e 003-040-005; la camicia 003-007-001/020 contiene molti schizzi planimetrici; la camicia 003-040-001/033 contiene 1:200 e 1:100 in ordine; la camicia 003-040-034/061 contiene 1:100, 1:50, sezioni, assometrie delle due case; la camicia 003-040-062/073 contiene piante 1:100, 1:50 della casa Censi; buon materiale fotografico di una casa costruita.

1980 CASE A SCHIERA A MAGLIASO progetto 002
 PROPR. DELLA SANTA mappa 002
 scatola 001

Molto materiale anche di dettagli; nella camicia 003-002-061/095 ci sono prospetti; materiale fotografico scarso.

1981 SCHIZZI PER IL CONCORSO PIAZZA DEL SOLE A BELLINZONA progetto 058
 mappa ----
 scatola 006

1981 CONCORSO PER LA CHIESA SUSSIDIARIA DI GIUBIASCO progetto 021
 mappa 007
 scatola 004

È allegato il rapporto della giuria; il progetto Bossi (Maria Assunta) è scartato al primo turno; materiale cartaceo e fotografico in buono stato; molti schizzi a mano.

1982 CONCORSO PER LA CASA DI PERSONE ANZIANE A SORENGO progetto 068
 tubo 002
 scatola ----

1984 CASA UNIFAMIGLIARE A VILLA LUGANESE-MARELLO progetto 013
 PROPR. G. BERNASCONI mappa 005
 scatola ----

il progetto è firmato Bossi-Lambertucci; per motivi non noti il progetto 013 diventa il progetto 034 (mappa 009-scatola 004); sulle relazioni Bossi-Lambertucci vedi lo scritto di Lambertucci nella scatola 008, camicia 086-001.
 Nella scatola 004 la camicia 034 contiene una proposta completamente diversa che è sulla falsariga del progetto Censi-Rossi a Breganzona (007 e 040).

1986 CONCORSO PER L'EDIFICAZIONE DI VIA BELTRAMINA A LUGANO progetto 075
tubo 008
scatola ----

Primo rango: arch.M.Botta; secondo rango M.Campi-F.Pessina.

1987 CASE A SCHIERA A VICO MORCOTE progetto 024
mappa 008
scatola 004

Due concetti diversi semielaborati: in pendio e in orizzontale.

1987 CONCORSO PER LA SISTEMAZIONE DI DUE COMPARTI A CHIASSO progetto 072
tubo 006
scatola ----

Primo premio: arch. Ostinelli-Muttoni-Grassi, Chiasso

1987 CONCORSO PER UNA CASA PER PERSONE ANZIANE A COMANO progetto 074
tubo 007
scatola ----

Primo premio: arch. M.Groh + M.d'Azzo Lugano

1990 CONCORSO PER IL NUOVO ARCHIVIO CANTONALE A BELLINZONA progetto 070
tubo 004
scatola 006

Primo premio: arch. L.Ortelli Chiasso

1992 CONCORSO URBANISTICO E ARCHITETTONICO A SOAZZA progetto 067
tubo 001
scatola ----

Primo premio: arch. Bernegger + Quaglia Lugano

2000 CONCORSO "CENTRO 2000" A CAMPIONE D'ITALIA progetto 081
mappa ----
scatola 006

Solo schizzi d'impostazione.

Documenti non datati in ordine progressivo di progetto

NUOVO EDIFICIO PER IL GOLF DI MAGLIASO progetto 004
mappa 007
scatola ----

I piani non sono intestati, sono graficamente in ordine, in scala ridotta senza facciate.

SISTEMAZIONE DELL' AREA VICINO A PIAZZA DEL PONTE	progetto 006 mappa 007 scatola ----
La prospettiva è graficamente brutta; le facciate sono neoclassiche.	
URBANIZZAZIONE A PIANAZZOLA(?)	progetto 027 mappa 008 scatola ----
Una soluzione su carta, senza piante, è graficamente bella; una soluzione su lucido propone delle piante; i documenti non sono firmati.	
NUOVO ALBERGO A PORZA	progetto 033 mappa 009 scatola ----
Ricerca una simbiosi fra Classicismo e Moderno; materiale in ordine.	
2 PROSPETTIVE	progetto 042 mappa 010 scatola ----
soluzioni diverse dello stesso oggetto; non c'è titolo, non c'è autore. Ipotizzo che si tratti di un grande magazzino, ubicato in via Nassa, referente: la Rinascenza a Roma dell'arch.Albini.	
CASA UNIFAMILIARE A ASCONA PROPR. FEHR secondo indicazioni sul retro di una fotografia	progetto 049 mappa 013 scatola 006
Il materiale in mappa non è di buona qualità, quello fotografico è in ordine.	
TOMBA DI FAMIGLIA A LUGANO PROPR. BOSSI	progetto 052 mappa 013 scatola 006
Fotografie, articoli di giornale, schizzi, danno una panoramica esaustiva sulla ricerca di B.Bossi; nella mappa un bellissimo disegno di R.Ballerini su Milesbo Bossi.	
MULTIPIANO IN PIAZZA MOLINO NUOVO-VIA TREVANO A LUGANO	progetto 053 mappa ---- scatola 006
Un'unica fotografia e un'altra di una piccola variante.	
OGGETTO SCONOSCIUTO IN LUOGO SCONOSCIUTO	progetto 056 mappa ---- scatola 006

Una serie di fotografie di prospettive a colori; non facile definire l'uso dell'edificio e la ricerca architettonica che supporta il progetto.

LEGGE URBANISTICA 083
mappa ----
scatola 007

Le date sono un capitolo particolare di storia ticinese: 1940, 1944, 1981; il "progetto è accompagnato da una relazione del 21 aprile 1944, ci sono lettere indirizzate al C.S., all'Aspan, all'avv. Jacomella (1977). C'è pure un testo polemico" sulla origine e applicazione del progetto di legge urbanistica" non datato.

DIVERSI TACCUINI, RITAGLI DI GIORNALI 085
mappa ----
scatola 008

Vertono su filosofia, politica, costume, ecologia, teatro, polemiche varie.

CORRISPONDENZA CON AMICI; Latini è solo presente in un documento ufficiale ossia la domanda di costruzione per il Banco di Roma; Lambertucci invece compare a pieno titolo come coprogettista nella casa di Villa luganese (013); in uno scritto parla di un progetto in corso che assomiglia un po' a quello d'autore sconosciuto a Pianazzola (027); Bruno Freschi, si desume dalla lettera, che ha lavorato con Bossi per un concorso a Bellinzona.

PROSPETTIVE SENZA TITOLO E NON DATATE 088
mappa 014
scatola ----

Sulla prospettiva 001 si intravede, cancellata, la firma dell'arch. Latini.

FOTOGRAFIE, CURRICULUM, LIBRI 089
mappa ----
scatola 011

001 fotografie di architetture diverse: Hansaviertel di Berlino 1957, Brasilia, Svezia; fotografie personali;
002 diversi curricula vitae, vedi note a pag. 1 sotto "Considerazioni biografiche", articoli diversi sull'architettura e su problemi luganesi;
003 libri di S.Valbrega e di L.Bernasconi e T.Riva sulle opere di Bruno.Bossi; libro su Alfio Susini architetto.

DISEGNI A MANO LIBERA E UN PROGETTO PER UNA VILLA 090
SECONDO I CANONI D'ACCADEMIA mapa 015
scatola ----

Vedi pag. 1 "Considerazioni biografiche"; i disegni sono di alta qualità.

1938 NUOVOSTUDIOFOCE A LUGANO-CASSARATE

091
mappa 015
scatola ----

Nell'archivio di Bossi non c'era nessun documento in proposito; l'arch. Bolli autrice della ristrutturazione Nuovostudiofoce ci ha fornito i documenti in mappa e si è messa a disposizione per aprire il CD fornitoci dall'ufficio tecnico di Lugano ed avere così documenti cartacei più facilmente consultabili.

1952 PALAZZO CAVERZASIO A MENDRISIO

092
mappa -----
scatola 011

Risultato del concorso: primo premio, arch. A.Piazzoli; non conosciamo i motivi per cui l'edificio è stato progettato ed realizzato da Bossi...in perfetto " stile ticinese ".

AAT Bruno Brocchi arch.

26.05.07
31.03.08